

L'evento aveva vinto il concorso di idee "Gorizia in che senso?"



Moda e arte in passerella

*Successo per Jeune atelier in piazza Sant'Antonio
Un'iniziativa promossa dagli universitari di Red Carpet*



Piazza Sant'Antonio è stata la suggestiva cornice di "Jeune Atelier... Il fascino delle giovani emozioni", la sfilata di moda promossa dal gruppo di universitari Red Carpet. Complice la bella serata, che invogliava a fare due passi all'aria aperta, studenti, famiglie e tanti curiosi hanno assistito all'evento, risultato il vincitore del concorso di idee "Gorizia in che senso?", indetto nei mesi dall'associazione Lab con il patrocinio del Comune e il finanziamento della Regione. Sulla passerella allestita per l'occasione hanno sfilato le creazioni degli stilisti dell'istituto Ivav di Treviso e degli studenti di due scuole cittadine, ovvero della sezione moda dell'Ipc Cossar e dell'Istituto d'arte Fabiani. La regia della serata è stata curata da Gemma Canzonieri, Giulia Florian, Carlo Alberto Lucchetta, Federica Talato e Giorgia Tarantola, tutti studenti del corso di laurea in Relazioni pubbliche dell'Università di Udine, nessuno originario né residente a Gorizia. In quanto vincitori del concorso di idee, i cinque ragazzi hanno potuto contare su 4.000 euro messi a disposizione dalla Regione, inoltre sono stati abili a coinvolgere altri sodalizi, fra cui l'Ascom e la Confortariano. Lo slogan dell'iniziativa promossa dall'associazione Lab nei mesi scorsi espressamente per i ragazzi dai 14 ai 22 anni era "Attivaisensì": in base a esso i partecipanti hanno dovuto ideare un evento in grado di coinvolgere almeno due dei cinque sensi, come concerti, degustazioni, incontri culturali o tornei sportivi. L'obiettivo

era di spingere i più giovani non solo ad avanzare delle proposte ma anche a impegnarsi per vederle concretizzate, vivendo in prima persona tutte le fasi della promozione, dell'organizzazione e della realizzazione. Red Carpet ha puntato su una sfilata di moda, ma non intendendola come una semplice passerella, quanto come un atelier in cui si incontrano l'arte, la cultura e lo spettacolo. Dopo gli interventi dell'assessore comunale alle Politiche giovanili, Stefano Ceretta, della referente universitaria, Renata Kodilja, e della presidente di Lab, Francesca Pettarin, gli spettatori sono stati aiutati a calarsi nell'atmosfera della serata da un video. Questo è stato realizzato da Cristian Natoli, presidente dell'associazione Lucide del Dams, che ha presentato l'arte come uno strumento in grado di aiutare l'uomo a reinterpretare se stesso. Nella prima parte della sfilata sono stati proposti gli abiti della Ivav, mentre nella seconda quelli degli studenti goriziani.

Nell'intervallo sono intervenute le ballerine Alice Franco e Claudia Rossi, che si sono esibite in un applauditissimo tango argentino.

"Siamo rimasti molto soddisfatti per la partecipazione a "Jeune Atelier", anche perché non sono intervenuti solo studenti universitari.

Pernoi è stata un'esperienza significativa, perché ci ha permesso di metterci alla prova in qualcosa di concreto", commenta Gemma Canzonieri, a nome del gruppo Red Carpet.

Francesca Santoro



L'evento aveva vinto il concorso di idee "Gorizia in che senso?"

Moda e arte in passerella

*Successo per Jeune atelier in piazza Sant'Antonio
Un'iniziativa promossa dagli universitari di Red Carpet*

Piazza Sant'Antonio è stata la suggestiva cornice di "Jeune Atelier... Il fascino delle giovani emozioni", la sfilata di moda promossa dal gruppo di universitari Red Carpet. Complice la bella serata, che invogliava a fare due passi all'aria aperta, studenti, famiglie e tanti curiosi hanno assistito all'evento, risultato il vincitore del concorso di idee "Gorizia in che senso?", indetto nei mesi dall'associazione Lab con il patrocinio del Comune e il finanziamento della Regione. Sulla passerella allestita per l'occasione hanno sfilato le creazioni degli stilisti dell'istituto Ivav di Treviso e degli studenti di due scuole cittadine, ovvero della sezione moda dell'Ipc Cossar e dell'istituto d'arte Fabiani. La regia della serata è stata curata da Gemma Canzonieri, Giulia Florian, Carlo Alberto Lucchetta, Federica Talato e Giorgia Tarantola, tutti studenti del corso di laurea in Relazioni pubbliche dell'Università di Udine, nessuno originario né residente a Gorizia. In quanto vincitori del concorso di idee, i cinque ragazzi hanno potuto contare su 4.000 euro messi a disposizione dalla Regione, inoltre sono stati abili a coinvolgere altri sodalizi, fra cui l'Ascom e la Confartigianato. Lo slogan dell'iniziativa promossa dall'associazione Lab nei mesi scorsi espressamente per i ragazzi dai 14 ai 22 anni era "Attivaisensi": in base a esso i partecipanti hanno dovuto ideare un evento in grado di coinvolgere almeno due dei cinque sensi, come concerti, degustazioni, incontri culturali o tornei sportivi. L'obiettivo

era di spingere i più giovani non solo ad avanzare delle proposte ma anche a impegnarsi per vederle concretizzate, vivendo in prima persona tutte le fasi della promozione, dell'organizzazione e della realizzazione. Red Carpet ha puntato su una sfilata di moda, ma non intendendola come una semplice passerella, quanto come un atelier in cui si incontrano l'arte, la cultura e lo spettacolo. Dopo gli interventi dell'assessore comunale alle Politiche giovanili, Stefano Ceretta, della referente universitaria, Renata Kodilja, e della presidente di Lab, Francesca Pettarin, gli spettatori sono stati aiutati a calarsi nell'atmosfera della serata da un video. Questo è stato realizzato da Cristian Natoli, presidente dell'associazione Lucide del Dams, che ha presentato l'arte come uno strumento in grado di aiutare l'uomo a reinterpretare se stesso. Nella prima parte della sfilata sono stati proposti gli abiti della Ivav, mentre nella seconda quelli degli studenti goriziani.

Nell'intervallo sono intervenute le ballerine Alice Franco e Claudia Rossi, che si sono esibite in un applauditissimo tango argentino.

"Siamo rimasti molto soddisfatti per la partecipazione a "Jeune Atelier", anche perché non sono intervenuti solo studenti universitari.

Per noi è stata un'esperienza significativa, perché ci ha permesso di metterci alla prova in qualcosa di concreto", commenta Gemma Canzonieri, a nome del gruppo Red carpet.

Francesca Santoro